

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 18	L. 9.60	L. 4.80
22	21.60	10.80
26	21.60	10.80
30	21.60	10.80

Padova all' Ufficio del Giornale. Per tutta l'Italia, franco di posta. Per l'Estero le spese di posta in più, pagate a mezzo dei pagamenti posticipati al conteggio per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI PRENDONO! I soci si riuniscono alle 10.30 presso l'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

AVVISO

Regio Ufficiale degli Annunti Legali, Annisi d'Asta età della Provincia di Padova.

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in anno L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglio postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetti di Padova.

DIARIO POLITICO

Padova, 8 febbraio.

La personalità è il criterio supremo della stampa di sinistra; e lo vediamo alla prova di fatto dalla condotta della grandissima parte dei suoi giornali nelle varie fasi della vita parlamentare, o nel giudicare gli atti del governo.

Tutti o quasi tutti si angolano contro la nomina del generale Bruzzo a Presidente della Commissione per il riconoscimento dei gradi degli ufficiali del 1848-49, che li hanno perduti per causa politica.

Notisi che il generale Bruzzo è stato uno dei ministri della guerra della sinistra. Non monta: egli non ha voluto, servum pecus, votare in Senato col ministero attuale circa

APPENDICE (5)

del Giornale di Padova.

SIBILLA

ROMANZO

O. FEUILLET

Teneva in mano una bacchetta che aveva spogliato della corteccia, e stanno in piedi sull'orlo del bacino, col' occhio smarrito, sollevava il braccio e disegnava ogni tanto in aria, colla bacchetta, segni misteriosi, come se avesse rappresentato una parte in qualche idillio di cui si deliziava essa medesima.

D'improvviso si schiuse dinanzi a lei un cespuglio, ed un uomo balzò leggermente sul terrapieno che circondava la fontana.

Sibilla died' indietro ed aprile la bocca per gridare; poi stette immobile, colle mani appoggiate sulla bacchetta, in un atteggiamento intrepido, cogli occhi fissi sull'incognito.

Costui non aveva inviso nulla di terribile; e un uomo d'una ventina d'anni al più, vestito da viaggio, alto, svelto e con ancora un po' di grazia dell'adolescenza ed una fiamma dolce negli occhi. La vista impervia della fanciulla, la sua bellezza, la corona di fiori, il suo atteggiamento fiero avevano gettato sulle prime il giovane in uno stupore silenzioso. Mormorò finalmente alcune parole sorridendo, e come parlando fra sé, poi disse ad alta voce:

« Sibilla, signorina... sono forse in casa vostra? »

« Sì, disse Sibilla, e subito si scusò.

« Scusatela mia indiscrezione, me ne vado. Ero venuto, disse mostrando un albo, per disegnare in questi boschi che ordevo aperti al pubblico.

E siccome Sibilla non rispondeva, egli fece due passi per allontanarsi.

« Peccato, soggiunse allegramente,

che bel luogo! E di grazia come si chiama? »

« La Roccia della Fata. »

« Ah! e siete voi la fata? disse il giovane dilettato dalla gravità della fanciulla. »

E siccome la marchesa cercava il nome, Sibilla suggerì ad un tratto:

« Raoul. »

« Perché Raoul? domandò la signora Féries, alquanto stupita.

« Mio Dio! mi permettereste di fare il vostro ritratto? »

« No. »

« Vostra almona permettermi di domandarvi il vostro nome? »

« Sibilla. »

« Addio, dunque, signorina Sibilla. »

« Mi permettereste di baciarvi, fanciulla mia? »

« No. »

« Almeno la mano. »

Sibilla avanzò la mano con un fare principesco.

Il giovane sorrise, poi la baciò gravemente.

« Grazie, signorina! Ed ora me ne vado e posso accertarvi che non dimenticherò mai le la roccia, né la fata. Serbatemi anche voi un piccolo ricordo nella vostra bella testina. E farete? »

« Non so il vostro nome! »

« Michelmo Raoul. Ve ne ricorderete? »

« Perdono Sibilla poté continuare libe-

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto ventesimi dieci

Numero arretrato in Città Centesimi dieci

fuori » sotto vent

abbiamo di queste illusioni, ma siamo così miti nelle nostre ostilità da desiderare che gli avversari cadano con più decoro ch'è possibile, lasciando cioè meno eredità di maledizioni contro la loro memoria, per il male che a quest'ora hanno fatto.

Poiché, a quanto dicesi, l'hanno capito, che, senza nuove imposte, non si abolisce il macinato, salvando nello stesso tempo il pareggio, al riaprirsi della sessione non esitino un momento a venire innanzi alla rappresentanza nazionale con proposte concrete, con proposte accettabili ed efficaci.

Noi siamo sicuri che troveranno anche a destra, o siamo anzi dire più a destra, che a sinistra, quell'appoggio, che servirà loro ad attuare il programma, col quale si sono presentati al paese: programma che non consisteva nell'abolizione, all'imposta delle imposte, ma nella trasformazione dei tributi. Ora che (non badiamo se per amore o per forza) l'hanno capita, vi persistano, e si accorgeranno tosto di avera di fronte, non dei fazioni, come vanno gridando i loro portavoce, ma dei leali avversari, unicamente preoccupati del pubblico bene.

FATTI E NON PAROLE

Leggiamo, sotto questo titolo, nel *Conservatore*:

Domenica scorsa è partito da Roma per Pietroburgo il cav. Cirio, il benemerito esportatore di prodotti agricoli. Digrante la sua breve dimora fra noi, egli ha stipulati vari contratti, che arrecheranno benefici incalcolabili alle nostre popolazioni.

Il cav. Cirio ha preso in affido la tenuta conosciuta per il Pantano di Borghese, che verrà ridotta a orto modello. Verrà fatta una seminazione di 70,000 chilogrammi di patate, per essere spedite all'estero, e vasti tratti di terreno saranno seminati di cavoli fiori per il commercio con la Germania e la Russia.

Il cav. Cirio manderà subito 100 vacche svizzere per la fabbricazione del burro, e impianterà un vasto stabilimento di pollicoltura.

Gli avanzi degli erbaggi serviranno ad alimentare le vacche. Gli avanzi della fabbricazione del burro e del formaggio serviranno all'ingrassamento del pollame.

Il cav. Cirio fa già tali spedizioni d'uova a Londra, che il mercato di Covent Garden ne ha risentito gli effetti. Mentre i Romani pagano le uova quindici centesimi l'una, il Cirio le vende a Londra a nove centesimi.

Questi sono fatti e non parole.

Il cav. Cirio ha stipulato un altro contratto per la compra immediata di circa 300,000 libbre di cipolle: g'è sono partiti da Amburgo 10,000 sacchi per caricarle.

Il cav. Cirio ha stipulato contratti per l'allevamento e l'esportazione delle ostri che di Taranto.

Purchè non gli mettano bastoni fra le gambe, il Cirio potrà iniziare anche sulle ostriche un commercio di esportazione grandissimo.

Ma tutta ciò è nulla.

Il Cirio è riuscito ad introdurre il vino di Asti al Giappone. Abbiamo avuto occasione di leggere alcune lettere ricevute da quelle remote parti, che parlano del successo ottenuto dai nostri vini.

La nobiltà giapponese ha incominciato a gustare i nostri prodotti vinicoli, e non c'è ragione perché, di qui a qualche anno, l'esportazione dei nostri vini non assuma proporzioni colossali.

Questi sono fatti e non parole.

Il cav. Cirio, preoccupato della concorrenza che i commercianti inglesi e francesi fanno all'Italia nel traffico degli oli al Giappone, ha voluto tentare d'epir la via all'Italia anche a questa produzione. E ci è riuscito. Il Giappone ha accolto con favore l'olio italiano, e

i nostri fabbricanti possono sperare su grandi esportazioni.

Il Cirio ha fatto contatti in ogni provincia d'Italia, e andano avanti di questo passo l'esportazione degli agrumi e degli altri prodotti agricoli diverrà una fonte inesauribile di ricchezza alla Nazione.

Sappiamo che tanto il ministro dei lavori pubblici come quello di agricoltura e commercio hanno promesso l'appoggio del Governo al coraggioso esportatore.

Fino dai primi giorni della nostra pubblicazione accennammo alla necessità di incoraggiare l'opera di quei cittadini che alle chiacchie e ai pettineggi antepongono il lavoro.

E dire che basterebbero all'Italia venti Cirio per contupiccare la ricchezza nazionale! Tuttavia oggi non si può

Tutti ambiscono a sostituire i 308 di Montecitorio. Pochi si curano di emularne il Cirio.

Ma noi, amanti di tutto ciò che può arrecare il bene della Nazione, poco curandoci di sapere a che partito appartengono coloro che alle parole sostituiscono i fatti, additeremo sempre alla pubblica ammirazione i nomi di quelli che vogliono la propria intelligenza, la propria attività, la propria fortuna a fare il bene delle popolazioni. E il bene delle popolazioni non verrà né dalle polemiche sui grandi principii, né dai pettineggi della politica. Il bene verrà dal lavoro che nobilita e moralizza.

Cronaca Giudiziaria

PROCESSO DE MATTIA

Seduta del 6

Più affollata l'udienza di stamane al tribunale correzionale. Cosa spiegabilissima, perché è noto che il venerdì, vigilia della estrazione, s'appa recchino e si manipolino da cabalisti le giocate per la dimane. La folla era dunque cresciuta perché sperava sorprendere sulle labbra del De Mattia se non una quaterna o un terzo, almeno qualche amo, qualche numero situato, o qualche estratto. I poveri cabalisti sono però restati de lusti. Dun Salvatore s'è tappata la bocca, e ha pregato in sua vece d'interrarsi a conversare col tribunale l'avvocato Placido, uomo naturalmente loquace, ma loquacissimo stamane, per utilità incontestabile della sua causa.

Il quale avvocato Placido ha avuto il delitto pensiero di far durare nientemeno che due ore e mezzo la deposizione del testimone Millo, direttore del lotto al tempo del tentativo di frode del 1876.

Il Millo ha diviso il suo esame in due parti. Nella prima ha parlato del tentativo del '76, ripetendo su per giù quel medesimo che dissero ieri il cav. Arceri e il fabbro ferrato, e scagionando sé dalla taccia di complicità in quel reato; nella seconda ha sostenuto dapprima essere impossibile; poscia, ripensandoci, l'ha detto possibile, ma difficilissimo; mentre invece più facile sarebbe scrivere i numeri sopra registri bianchi.

E così pare modestamente anche a noi. Dal momento che, o per l'una o per l'altra forma di frode bisogna penetrare nell'archivio, impadronirsi dei punzoni (e non solo di quelli della direzione ma di quelli del ricevitore) dei belli, de'suggelli, avere innanzi a sé molto tempo... Eh, diavolo, quando ci è tutto contesto, si capisce che può esservi anche il resto.

Il cav. Arceri più decisamente ha sostenuto dapprima essere impossibile;

poscia, ripensandoci, l'ha detto possibile, ma difficilissimo; mentre invece più facile sarebbe scrivere i numeri sopra registri bianchi.

E così pare modestamente anche a noi. Dal momento che, o per l'una o per l'altra forma di frode bisogna penetrare nell'archivio segreto, riesce certo assai più comodo compiere l'operazione più semplice, anzichè la più complicata.

GERMANIA, 5. — Si ha da Dresden: Gli sposi dell'arciduca erede litario d'Austria colla principessa Matilde, figlia del principe Giorgio di Saksenia, si possono considerare come cosa certa.

Il principe Giorgio è stato nominato capo di un reggimento austriaco.

— La Kreuzzeitung sa che la presentazione del nuovo progetto di legge militare non sarà fatto, forse nella prossima sessione, dal Reichstag, poiché per il momento sono pendenti ancora le trattative fra il cancelliere ed il ministro della guerra.

— La Kriegszeitung sa che la presentazione del nuovo progetto di legge militare non sarà fatto, forse nella prossima sessione, dal Reichstag, poiché per il momento sono pendenti ancora le trattative fra il cancelliere ed il ministro della guerra.

— Il Cav. Berlino ha esultato.

AUSTRIA UNGHERIA, 6. — Si ha da Vienna:

Si ritiene imminente il ritiro del ministro Srszny, nondimeno sembra

accertata la nomina del clericale Kriegs-

sau a titolare d'uno dei portafogli va-

canti.

Ma, grazia, perchè poi il Millo

ha mostrato d'avere tanto interesse a censurare il presente direttore?

Uh!

Appena il comm. Millo s'è definitivamente accomiatato dicendo [volere andare a prendere un ristoro, è venuto in udienza il testimone Giuliano Pizzati, impiegato dell'amministrazione dei lotti. Egli assistette a tutte le operazioni di verifica che furon fatte nel 1876. Ha duque ripetuto le circostanze ormai vecchie del mozzicone di chiave, dei frammenti di cera, eccetera. Egli però le ha narrate con un senso di raccapriccio che ha scosso terriblemente l'udienza. Si vede che il signor Pizzati è un ottima persona.

Intermezzo.

L'udienza si sospese per mezz'ora durante la quale l'amico Nicola Lazarò accende un sigaro di quelli che portò con sé dall'Etna dove, come i lettori ricordano, fu spedito dal Roma.

Un cumulo, pigiato dalla folla dà in una grossolana imprecisione. Un sacerdote se ne offende e lo apostrofa vivacemente. Il cumulativo gli regala una guanciata.

Ma il fatto avviene fuori la presenza dei magistrati e la cosa non ha ulteriore svolgimento.

Quando l'udienza s'è ripresa, sono stati invitati a favorire un pretorio i testimoni Millo, Pizzati, Romanelli, Arceri e il fabbro-ferrato. Mostrati loro il pezzo di ferro reportato e i frammenti di cera, i primi quattro hanno riconosciuto il pezzo di ferro per quello rinvenuto nella serratura, il fabbro ha risolutamente negato di esser quello che rinvenne lui, il quale era meno doppio, non aveva denti, né era rivestito di piombo: cose le quali s'osservavano nel pezzo di ferro reportato. Ma quel santo uomo del signor Pizzati ha dichiarato di poter affermare con tutta coscienza d'essere proprio quello il pezzo di ferro rinvenuto, perocché egli fu presente alla ispezione eseguita nella serratura dal fabbro ferrato e vide che quello appunto fu il pezzo che se ne entrasse.

Rebus sic stantibus, la difesa si è riservata di fare le sue osservazioni sul proposito.

È possibile consumare una frode al gioco del lotto col mezzo di sostituzione di registri? Ecco quello che la difesa ha voluto, in seguito sapere, e la domanda è stata rivolta al testimone R. m. n. Pizzati e Arceri.

Il quale avvocato Placido ha avuto il delitto pensiero di far durare nientemeno che due ore e mezzo la deposizione del testimone Millo, direttore del lotto al tempo del tentativo di frode del 1876.

Il Millo ha diviso il suo esame in due parti. Nella prima ha parlato del tentativo del '76, ripetendo su per giù quel medesimo che dissero ieri il cav. Arceri e il fabbro ferrato, e scagionando sé dalla taccia di complicità in quel reato; nella seconda ha sostenuto dapprima essere impossibile;

poscia, ripensandoci, l'ha detto possibile, ma difficilissimo; mentre invece più facile sarebbe scrivere i numeri sopra registri bianchi.

E così pare modestamente anche a noi. Dal momento che, o per l'una o per l'altra forma di frode bisogna penetrare nell'archivio segreto, riesce certo assai più comodo compiere l'operazione più semplice, anzichè la più complicata.

Per verità, tra il numero de' possibili, ha risposto il Romanelli, è anche quello della sostituzione de' registri.

Ma..., c'è un ma che rende la possibilità un tantino improbabile, bisogna penetrare nell'archivio, impadronirsi dei punzoni (e non solo di quelli della direzione ma di quelli del ricevitore) dei belli, de'suggelli, avere innanzi a sé molto tempo... Eh, diavolo, quando ci è tutto contesto, si capisce che può esservi anche il resto.

Il cav. Arceri più decisamente ha sostenuto dapprima essere impossibile;

poscia, ripensandoci, l'ha detto possibile, ma difficilissimo; mentre invece più facile sarebbe scrivere i numeri sopra registri bianchi.

E così pare modestamente anche a noi. Dal momento che, o per l'una o per l'altra forma di frode bisogna penetrare nell'archivio segreto, riesce certo assai più comodo compiere l'operazione più semplice, anzichè la più complicata.

FRANCIA, 5. — La stampa parigina che propugna l'alleanza franco-russa insiste su l'antagonismo attuale esistente fra la Russia e l'Austria per opera specialmente della Germania e prevede che essa porterà ad una lotta, la più terribile forse dei tempi moderni. A questo proposito la France consiglia all'Italia di restare pel su' interesse amica della Francia e crede che la protezione della Germania la esporrebbe a gravi per-

icolli.

Questo è il suo modo di vedere.

— La salute di Freycinet il quale è stato in quei giorni gravemente indisposto è ora sensibilmente migliorata.

SPAGNA, 4. — Alla Camera dei deputati il ministro delle colonie rispondendo ad una interpellanza ha dichiarato che il mistero era disposto ad accettare le proposte di riforme finanziarie ed economiche che potessero migliorare la situazione dei cubani.

GERMANIA, 5. — Si ha da Dresden:

Gli sposi dell'arciduca erede litario d'Austria colla principessa Matilde, figlia del principe Giorgio di Saksenia, si possono considerare come cosa certa.

Il principe Giorgio è stato nominato capo di un reggimento austriaco.

— La Kreuzzeitung sa che la presentazione del nuovo progetto di legge militare non sarà fatto, forse nella prossima sessione, dal Reichstag, poiché per il momento sono pendenti ancora le trattative fra il cancelliere ed il ministro della guerra.

— La Kriegszeitung sa che la presentazione del nuovo progetto di legge militare non sarà fatto, forse nella prossima sessione, dal Reichstag, poiché per il momento sono pendenti ancora le trattative fra il cancelliere ed il ministro della guerra.

— Il Cav. Berlino ha esultato.

AUSTRIA UNGHERIA, 6. — Si ha da Vienna:

Si ritiene imminente il ritiro del ministro Srszny, nondimeno sembra

accertata la nomina del clericale Kriegs-

sau a titolare d'uno dei portafogli va-

canti.

Ma, grazia, perchè poi il Millo

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — Corrono molte voci intorno alla nomina dei nuovi senatori.

Si dice che vi saranno compresi tra Prefetti.

FIRENZE, 6. — Dietro attivissime

pratiche iniziate dal prefetto Corti, e potenzialmente condannate dal comm.

Bertina, si è addivenuti ad un compromesso, in seguito al quale il RR.

Dogane occuperanno in Valfonda il

locale dove attualmente si trovano gli

uffici di merci a grande e piccola ve-

locità delle ferrovie romane.

Le ferrovie romane, viceversa, co-

operano lo spazio presso porta al Prato, dove sinora risiedevano le

terre: le Dogane. E siccome una tale

sistemazione riesce gradissima alla

direzione delle Romane, per trovarsi

moltissimo avanzata e messa a

miglior agio, così, a tito di corrispettivo,

essa obbliga ad aumentare gradatamente il numero degli operai addatti ai suoi laboratori.

E questa è una lieta notizia per quanti

hanno a cuore le sorti della classe lavoratrice.

GENOVA, 6. — Presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio sono già condotti a buon punto gli studi per allevarne riforme da introdurre nell'ordinamento didattico della scuola navale superiore di Genova.

Il fatto avviene fuori la presenza dei magistrati e la cosa non ha ulteriore svolgimento.</p

perta. Rinfrancato colla sua presenza il resto dell'equipaggio che a lui si unì presso il cassero di poppa, venne fatto di impossessarsi dell'Antonie Arredendo che in quel momento, per sfuggire alle ricerche, si era rifugiato sulle sartie, e poi fa data opera a medicare i feriti.

Più lunga e difficile riuscì la cattura del Gregorio Pedro Irene che si era nascosto nella stiva di poppa ove riservava pericoloso l'avvicinare isolamento; costui si eresse solamente allorché vide che l'equipaggio aveva cominciato a demolire la partita ed ogni resistenza tornava inutile.

Il panico si era impossessato dell'equipaggio, il quale, ridotto a così scarso numero da riuscire quasi insufficiente al servizio di bordo, oltre al dovere di assistere i feriti (uno dei quali morirono) temeva che gli assassini, mal custoditi per mancanza di mezzi di sicurezza, potessero tentare qualche colpo audace e mettere il fuoco alla nave.

Radunatosi l'equipaggio a consiglio nel pomeriggio del giorno 5, sotto la presidenza del capitano, è considerata la critica posizione in cui era ridotto, in mezzo all'Oceano, senza speranza di pronto soccorso, decise all'unanimità, per la salvezza comune, di sbarrarsi dagli assassini.

Questa determinazione venne eseguita, e due colpevoli furono messi a morte mediante due colpi d'arma da fuoco.

Il bastimento stette per 20 giorni ancora in navigazione, ed il 24 dicembre approdò nella rada di Brooklyn, presso Nuova York, ove quel regio consolo progettò immediatamente agli atti d'inchiesta.

Le autorità locali non vi presero alcuna ingerenza e si limitarono ad imbarcare e poi mantenere a bordo, sulla richiesta del rappresentante italiano, due guardie per impedire che qualcuno dell'equipaggio avesse a disertare.

Il Francesco Danovaro è partito da Nuova-York il 10 gennaio u. s. diretto al porto di Genova.

Coll'equipaggio ritornano il secondo G. B. Pincetti ed il mozzo Arata, completamente guariti. Quest'ultimo però ha perduto l'uso di due dita della mano sinistra, essendo stati troncati i tendini.

Rifunerazione Italiana. — Il 6 del 8 febbraio contiene: Tesoro: conversazione (Doctor Veritas), la luce elettrica, poesia (Emilio De Marchi); La Villa Menicoffre a Capodimonte (Nicola Lazzaro); Le compagnie della Calza in Venezia (P. G. Mumenti); il Musarani poeta (C. Raffaele Barbiera); Carlo Darwin e il gran premio di Torino (Michelangelo Lessona); La questione del diritto (D. A. Parodi); Sciarada — Incisioni: Napoli: La Villa Menicoffre a Capodimonte; L'ingresso; La sala da pranzo — Ricordi di Venezia e della Riviera di Genova, disegni del signor Cornaglia. — Monumento ai Martiri dell'Indipendenza a Siena, statua del signor Sarrocchi. — Ritratto di Carlo Darwin. — Schizzi dei disegni autografi del Milan-Vilain. — Scacchi. — Rebus — (Lire 25 l'anno. Cent. 50 il numero).

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bullettino del 4 al 5 febbraio
NASCITE.
Maschi N. 4. — Femmine N. 3.
MATRIMONI

Marcolongo Eugenio di Domenico, celibe, con Rinaldi Adelaide di Francesco, civile, nubile.
Gregato Ferdinando fu Ferdinando, tagliapietra, vedovo, con Gamba Maria fu Pietro, civile nubile.
Caretta Germano di Giovanni, falegname, celibe, con Ferrarese Santa fu Marco, sarta, nubile.
Bottaro Antonio fu Giovanni, calzolaio, celibe, con Marangoni Angela fu Giuseppe, domestica, nubile.

Tonello Andrea fu Antonio, oste, vedovo, con Zabeo Elisabetta fu Giacomo, casalinga, vedova.

MORTI.

Venturini-Cesari Maria fu Giovanni, d'anni 72 casalinga, vedova.
Cassiani dottor Giovanni Battista fu Pomponio, d'anni 72 avv. coniugato.
Sorgato don Domenico fu Antonio, d'anni 73 sacerdote, celibe.
Valtorta Scapin Teresa fu Luigi, d'anni 78 possidente vedova.

Più N. 4 bambini esposti.

Estrazione del 7 febbraio

VENDEZIA	63	40	43	58	89
MAINE	16	25	18	61	68
FIRENZE	69	74	18	30	33
MILANO	7	23	60	34	53
NAPOLI	33	24	45	18	40
PALERMO	54	62	55	51	67
ROMA	44	68	84	51	24
TORINO	1	79	8	23	41

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Anche ieri sera l'impresa volle farci sentire un po' di dolce voluttà... e siamo fieri di poter constatare che su pubblico numeroso ne palchetti ed in platea si compiacque approfittarne. Appausi cari osi ve ne faranno dopo l'aria del baritono che il sig. Puccini cantò ed agì come il solito da grande artista, dopo il duetto del 3° atto, e dopo la romanza del tenore nel 4° cantata colla passione e coll'accento che sono pregi veramente impagabili nel Signoretti. A debito di giustizia dobbiamo aggiungere che tutti gli artisti ieri sera mettevano maggior impegno nell'esecuzione della loro parte: il tenore Signoretti ebbe faticissimi momenti in ogni atto. In ogni entrata, in ogni frase e specialmente nell'ultimo atto trovò accenti appassionati, inflessioni dolcissime che rivelavano una volta di più l'artista. Il baritono sig.

Puccini diede nuova prova del suo talento profondo come attore e de' suoi mezzi eccezionali come cantante nell'accento che scolpisce, nel gesto che rivela, negli effetti scenici che completano, e nella voce che lumeggia splendidamente il fremito dello sdegno, il lampo dell'ironia, l'angoscia dell'umiliazione, l'ebbrezza del trionfo, tutto quel caos di passioni, tutto quel tumulto di sentimenti, e quella folia di idee che si agitano nell'animo del Cont. de Bazan.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspirazioni del Crispi.

Il llanguaggio della *Reforma* è commentato assai in questi giorni ed è messo in relazione colle aspir

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

MALATTIE DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI PASTIGLIE E POLVERE DI PATERSON

DIPLOMA DI MERITO ALLA ESPOSIZIONE DI VENDESSA.
AL BISMUTH E MAGNESE.

Questo Pastiglie e Polvere antacidico, digestivo, guizzante, ai mali di stomaco, malattie del digerire, dolori acuti, aggravi, vomiti, flatulenze, coliche; esse regolarizzano le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Adr. GETHAN, Farmacista, Via dei Serragli, 18, a Parigi, è nella principale Farmacia dell'Italia.

Espresso sulla Rivista di Padova, 1879, pag. 189.

Prezzo: Paterni, L. 50 - Pastiglie, L. 2.

Tabella dei prezzi dei pasti denunciati nel 15 Novembre 1879 al Municipio.

COSUME E NOME DEL PRESTIAIO	UBICAZIONE DELL' ESERCIZIO	Prezzi del pane BIANCO	Prezzi del pane MISTO
Vestor Giovanni Battista	Via Belle Parti,	62	54
Gavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Ionia, 2903	64	54
Sudetto	Beccherie Vecchie, 493	64	54
Cesarini Luigi	Corsa Vittorio Emanuele, 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Ottani Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vecoli Bortolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Realdini Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Malizzago Marco	Businello, 4060	64	54
Cesaretti Bortolo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Corapipan Lorenzo	Osteria Nuova, 595	62	54
Garparineti fratelli	Debita, 171	62	54
Andreotti Giocondo	Boccalerie, 181	62	54
Bonazza Giacomo	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanello-Bolognini Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brata Mariana	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Porzio Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	60	50
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zanetti Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	64	54
Brigo Giustina	Zitelle, 3868	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Friuli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	54

Testi Universitari	
PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia E. Sacchetto	
IN PADOVA	
BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrate e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8.	
CORNEWALL LEWIS. — Qual' è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8.	
KELLEE prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8.	
Parte II: Sangificazione. Padova 1879, in-8.	
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1876, in-8.	
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8.	
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	
SCUHFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I.	
TOLOMEI prof. cav. G. F. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8.	
TURAZZA cav. prof. B. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8.	
Idem Elementi di Statistica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure.	
moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	

NOTE ILLUSTRAZIONI E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.

III. Alternative.

IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 5.

Storia di Padova Guida di Padova
Prezzo L. 15 | Padova, Tip. Sacchetto, 1880

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI,

Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag. 112, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 44 anni viene introdotto ostensibilmente nei nostri paesi la

stessa Tela, la quale ha sempre mostrato i seguenti vantaggi:

1. È una specie raccomandatissima sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgic, sciatiche, contusioni ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di Inganno e surrogati.

2. È difidata di domandare sempre e non necessitare che la Tela vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, aprile 1866.

Napoli, 4 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra Vera Tela all'Arnica, provata ed experimentalmente in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trova che è veramente un rilievo buono e vaneggiante, perchè ho visto molte medesime fare delle guarigioni per certi dolori e SPINTE GLI AVANZATA ch'io stesso credevo, ed aveva già assurso come ineguabile. Sistemò dunque cortese a mandarmene un paio di metri perché voglio sempre star provvisto, a qua que' sono, giacchè è bene che tutti quanti si ad tenessero sempre qualche scheda in casa, se la scorta, perché ho pure sentito essere essa buonissima per contusioni, ferite, eccezzature e simili. — Abbiatevi miei complimenti e creditemi — Dott. CESARE BONOMI.

Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la

Costa L. è alla busta per cura dei **calci** e **malattie ai piedi**. La **10** alla busta di un metro per cura completa delle stesse malattie, rimessa di Vagli Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,50

La Farmacia è fornita di tutti i remedi che possono occorrere richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia.

Rivenditori a PADOVA: Pianeri e Nastro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cernelli, Farmacista all'Angel

Zanetti, farmacia — Bernardo e Durev, Farmaci — Basso, farmacia — Basso, farmacia Via Carmine — E. Sartori, Farmacia — Torino all'ingrosso Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Depanis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Branner e Comp., negozi in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi, Agenzia Mahoni, via Pietra FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pugnani e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia G. Fine — NAPOLI:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacista; Branca, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottino Giuseppe, farm. Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frizzi Adriano, farm. Caretoni, Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angelolini — FOLIGNO: Benedetti Sante — FERRUGIA: farm. Vecchi — RIETI: Domenico Petrini — TERNA: Cerasogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: G. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvio N. farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C. via Salsi, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le 10 alla busta di mezzo metro per cura dei **dolori reumatici**.

La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro post la busta detta L. 5,00 per la seconda. L. 10,00 per la terza.

La Farmacia è fornita di una qualsiasi sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni postale.

Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Recente Pubblicazione

Recente Pubblicazione